

COMUNE DI SOVERATO

Provincia di Catanzaro

**REGOLAMENTO
PER L'UTILIZZO DI VOLONTARI
O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI
PER SCOPI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Approvato con Delibera del Consiglio n.46 del 29/10/2018;

CAPO I
IMPIEGO DI VOLONTARI
IN PROGETTI SOCIALI, ATTIVITÀ E SERVIZI DEL
COMUNE DI SOVERATO

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi di utilizzo istituzionale del volontariato in attività di pubblico interesse connesse allo sviluppo e diffusione dei servizi di carattere sociale sul territorio del Comune di Soverato.
2. All'iniziativa possono aderire tutte le persone maggiorenni compresi i giovani studenti o in cerca di prima occupazione.
3. Detta iniziativa, la cui motivazione scaturisce da una sensibilità nei confronti dei riflessi sociali del disagio e che sviluppa un atteggiamento di impegno civico per la loro rimozione, si affianca alle attività assistenziali, del tempo libero, culturali, organizzate dal Comune di Soverato o da gruppi ed associazioni che si prefiggono come strumento specifico lo svolgimento di attività socialmente utili a titolo volontario e con un impegno di tempo limitato.

Art. 2
Criteri di utilizzo

1. Le attività da affidare saranno conferite esclusivamente a volontari o ad associazioni di volontariato senza scopo di lucro, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, assistenziale, civile e culturale secondo le finalità di cui all'art. 1 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.
2. Le attività di volontariato sono individuate a titolo esemplificativo tra i seguenti settori d'intervento:
 - a. Custodia e sorveglianza presso i servizi socio-assistenziali (animazione e gestione centri ricreativi e culturali);
 - b. Sorveglianza e pulizia non ordinaria dei parchi pubblici, o delle aree esterne pertinenti agli edifici pubblici o convenzionati;
 - c. Custodia, attività di supporto e di manutenzione dei servizi ed attività convenzionati (cimiteri, musei e biblioteche, teatro comunale);
 - d. Attività di supporto (vigilanza, informazione, assistenza ecc.) per manifestazioni varie (culturali, sportive, ricreative, cerimonie ecc.);
 - e. Attività di sostegno nell'esercizio dei diritti delle persone deboli, diversamente abili e in difficoltà;
 - f. Attività ausiliaria di assistenza agli ammalati, agli anziani e alle persone diversamente abili sia nei reparti ospedalieri sia a domicilio;
 - g. Attività di sostegno alle famiglie bisognose;
 - h. Sostegno nelle azioni di pronto intervento nelle emergenze;
 - i. Attività di difesa dei beni ambientali, della natura e degli animali;
 - j. Attività di supporto negli interventi contro il disagio giovanile, l'istruzione, l'educazione e la cultura;
 - k. Sorveglianza in prossimità delle scuole, nei parchi pubblici ed aree pubbliche in generale;
 - l. Accompagnamento alunni nel servizio di trasporto scolastico;
 - m. Accompagnamento, anche con automezzi in disponibilità del Comune di Soverato, di persone anziane, disabili e/o portatrici di handicap presso centri ospedalieri, centri diurni, di prelievo, di riabilitazione e/o scuole professionali;

- n. Compiti di piccola manutenzione del verde pubblico e degli edifici pubblici;
 - o. Altre attività complementari e di supporto ai procedimenti amministrativi degli uffici, per l'espletamento di servizi associati o funzioni conferite.
3. L'elenco delle attività affidabili può essere variato ed ampliato dal Consiglio del Comune di Soverato, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 3 Tipologia di attività

Le attività in programma corrispondono a prestazioni di valenza sociale, volte a rafforzare i legami della comunità locale ed i rapporti intergenerazionali, e quindi:

- a) Complementari a quelle istituzionali-professionali;
- b) Che, quantunque non superflue ma di utilità collettiva, non verrebbero svolte dall'apparato organizzativo del Comune di Soverato per ragioni di non indispensabilità, impossibilità gestionale per carenza di personale addetto, antieconomicità;
- c) Che come tali arricchiscano la qualità della vita della comunità al di là dei livelli essenziali di servizio in capo al Comune di Soverato;
- d) Che non richiedano organizzazione particolarmente strutturata e professionalmente elaborata di mezzi operativi, ma che costituiscano il completamento ovvero il perfezionamento organizzativo dell'iniziativa spontanea del cittadino nella cura dei beni collettivi e delle relazioni sociali informali di aiuto;
- e) Che privilegino lo sviluppo dei servizi collettivi sul territorio.

Art. 4 Affidamenti degli incarichi

- 1. Il Responsabile del settore competente, a mezzo di adeguata pubblicità, invita i singoli cittadini e le Associazioni interessate, a presentare le domande per l'ottenimento degli incarichi di volontario che si renderanno di volta in volta necessari.
- 2. In ogni caso, è ammessa la possibilità di presentazione spontanea di apposita dichiarazione di disponibilità allo svolgimento dell'incarico di volontario, da parte di singoli cittadini o associazioni di volontariato, con indicazione dello specifico settore dell'attività.
- 3. L'incarico verrà conferito dal Responsabile del Settore interessato per competenza al servizio di volontariato.
- 4. Il Responsabile del procedimento garantirà, ove possibile, una completa turnazione fra i volontari.
- 5. La comunicazione dell'incarico, contenente le eventuali particolari condizioni, sarà data con nota scritta da parte del responsabile del settore interessato al servizio.

Art. 5 Requisiti soggettivi

- 1. Gli interessati alle iniziative istituzionali di utilizzo di persone volontarie dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti essenziali:
 - a) Residenza in un qualunque comune italiano;
 - b) Essere maggiorenni;
 - c) Buona condotta morale, valutata attraverso il casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
 - d) Idoneità psico-fisica per lo svolgimento dell'attività richiesta attestata da certificazione medica;
 - e) Non trovarsi in una delle circostanze d'impedimento all'esercizio del volontariato.

Art. 6

Qualificazione giuridica dell'incarico

1. Le attività del presente regolamento rivestono carattere di occasionalità, non essendo i volontari vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative con l'Amministrazione del Comune di Soverato.
2. Tale attività deve rivestire il carattere della complementarità occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà per l'addetto, in quanto il volontario disponibile non dovrà ritenersi vincolato ad un preciso obbligo di prestazione lavorativa.

Art. 7

Modalità organizzative

1. I volontari singoli che operano in collaborazione con l'Amministrazione per una o più attività di cui all'art. 2, sono coordinati dal Responsabile individuato dall'Amministrazione del Comune di Soverato, al quale compete:
 - a) Accertare che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche;
 - b) Vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
 - c) Verificare i risultati delle attività concordate;
 - d) Mantenere i collegamenti con il Responsabile dei Servizi Sociali e con l'Assistente Sociale nei casi eventualmente seguiti e/o da quest'ultima proposti;
2. Il Responsabile individuato dall'Amministrazione, predisporrà il programma operativo per la realizzazione delle singole attività da espletare ed i volontari dovranno attenersi alle disposizioni che verranno da quest'ultimo impartite, tenuto conto delle modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.
3. Per determinate attività, quali la sorveglianza presso impianti sportivi, musei, altri edifici pubblici, manifestazioni locali o culturali, mostre e biblioteche, possono essere previsti turni festivi o pre-festivi o turni serali. Non è ammesso in alcun caso l'impegno dello stesso volontario in più di sei giorni settimanali.
4. Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari dovranno impegnarsi affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto.
5. I volontari dovranno impegnarsi a dare tempestiva comunicazione al Responsabile individuato dall'Amministrazione del Comune di Soverato delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
6. L'Amministrazione del Comune di Soverato è tenuta a comunicare tempestivamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.

7. L'Amministrazione del Comune di Soverato provvederà, a propria cura e spese, a fornire a ciascun volontario in servizio un cartellino identificativo ovvero ogni altro strumento che ne consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza.

Art. 8

Durata della collaborazione fra volontario e Comune di Soverato

1. La durata massima delle attività di utilizzo istituzionale del volontariato, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, verrà determinata previo accordo tra le parti e verrà formalizzata nella comunicazione di cui all'art. 4, comma 5, del presente regolamento.

Art. 9

L'avvio dei soggetti

8. L'introduzione dei soggetti avviene con determinazione del Responsabile del Servizio interessato o incaricato dall'Amministrazione, sulla base dell'incarico assegnato con deliberazione di Giunta del Comune di Soverato. Il Responsabile del Servizio interessato o incaricato, organizzerà la gestione della prestazione del volontario.

Art. 10

Assicurazione

1. Tutti coloro che prestano la propria opera per attività socialmente utili saranno assicurati, con spesa a carico dell'Amministrazione del Comune di Soverato, contro i rischi di infortunio ed invalidità permanente in cui potrebbero incorrere, in servizio od in itinere, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente allo svolgimento delle mansioni affidate.

Art. 11

Doveri degli incaricati

1. I soggetti avviati devono prestare la propria attività con diligenza e secondo le direttive del proprio responsabile del servizio, nel rispetto del segreto d'ufficio.
2. A tale riguardo, ogni volontario si impegna, a pena di revoca dell'incarico, a:
 - a) svolgere le proprie mansioni in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o regolamento;
 - b) tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed educazione;
 - c) tenere un comportamento di rispetto e di collaborazione con i dipendenti dell'Ente;
3. Ciascun volontario è personalmente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale.
5. Nel caso contemplato al comma precedente, l'Amministrazione comunale ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità oggettiva e soggettiva al riguardo.

Art. 12
Associazioni di volontari

1. Alle associazioni di volontari richiamate al comma 3 dell'art. 1, del presente Regolamento, sistematicamente costituite ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile o della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, l'eventuale incarico verrà conferito prescindendo dalla verifica dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 5.
2. Tutti gli associati dovranno essere assicurati per i rischi derivanti dalle attività di cui al precedente art. 7, a cura e spese dell'Associazione stessa.

Art. 13
Vestiario e mezzi di servizio

1. Ai volontari impegnati ai sensi del presente regolamento, per il loro utilizzo in servizio, con oneri a carico dell'Amministrazione, saranno forniti:
 - a) Il corredo e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle diverse attività sociali;
 - b) In casi specificatamente previsti sarà effettuato il trasporto su mezzi pubblici o Comunali per spostamenti inerenti lo svolgimento delle proprie mansioni.
2. I volontari svolgeranno la loro attività in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni, utilizzando a tal fine il vestiario antinfortunistico e i dispositivi di protezione individuali forniti dall'Amministrazione.
3. Sarà cura del Responsabile del servizio di prevenzione informare i volontari del contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull'utilizzo di tali dispositivi di protezione.

Art. 14
Cessazione dell'attività di volontario

1. I volontari saranno cancellati dagli elenchi, con provvedimento del Responsabile dell'Area interessata nei seguenti casi:
 - a. per loro espressa rinuncia;
 - b. per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'iscrizione;
 - c. per gravi negligenze nello svolgimento delle attività, risultanti da comunicazione scritta del Responsabile incaricato;
 - d. per ripetuto ed immotivato rifiuto a svolgere attività per le quali hanno dichiarato la propria disponibilità.
2. I volontari si impegnano a dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione del Comune di Soverato della propria eventuale rinuncia alla prosecuzione dell'esperienza di volontariato.

Art. 15
Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in materia.

Art. 16
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza dalla data di esecutività della delibera relativa alla sua approvazione.